LA GESTIONE

L'organizzazione locale

Il modello organizzativo adottato nel precedente periodo di programmazione (2000-2006), secondo cui la Regione indirizza e coordina le attività mentre Province e Comunità montane sono responsabili delle scelte di sistema locale nel procedimento amministrativo, è confermato anche per il Programma 2007-2013. Come si vede dallo schema rappresentato in figura 2, l'articolazione della programmazione avverrà a livello regionale, attraverso la predisposizione del Programma di sviluppo rurale (PSR), a livello provinciale, attraverso la predisposizione del Programma rurale integrato provinciale (PRIP), e a livello locale, attraverso la predisposizione dei Piani di azione locale (PAL).

Il documento programmatico provinciale (PRIP), partendo dalle specificità locali, dettaglia le scelte strategiche regionali per promuovere una lettura integrata e complementare degli interventi territoriali, sia interna allo sviluppo rurale, sia con gli altri interventi comunitari e regionali che agiscono a livello locale. Il Programma dovrà fornire indicazioni anche per la redazione dei Piani di azione locale dei GAL.

Più specificamente, il PRIP:

- per l'**Asse 1**, dettaglia le eventuali priorità locali nel rispetto dei settori, dei fabbisogni di intervento e della territorializzazione individuati nel PSR;
- per **l'Asse 2**, nell'ottica della concentrazione e integrazione, le aree prioritarie di intervento in funzione dei punti di forza e debolezza delle matrici ambientali;
- per l'**Asse 3**, definisce in modo selettivo i Comuni in cui operano le misure con beneficiario pubblico e le aree, i connessi differenziali di premialità per le misure con destinatario privato e le scelte strategiche che stanno alla base del Patto per lo sviluppo locale integrato;
- per l'**Asse 4 - Leader**, definisce le indicazioni per la redazione dei Piani di azione locale dei GAL, specificando i temi catalizzatori.

Dal punto di vista finanziario, la programmazione 2007-2013 ha introdotto il principio della **corresponsabilità gestionale** attraverso l'assegnazione della gran parte delle risorse a livello provinciale e la definizione di meccanismi di premialità e/o compensazione nell'attribuzione delle risorse fra gli Enti territoriali al fine di conseguire un pieno utilizzo dei fondi destinati allo sviluppo rurale. ■

Fig. 2 - I livelli della programmazione per lo sviluppo rurale.

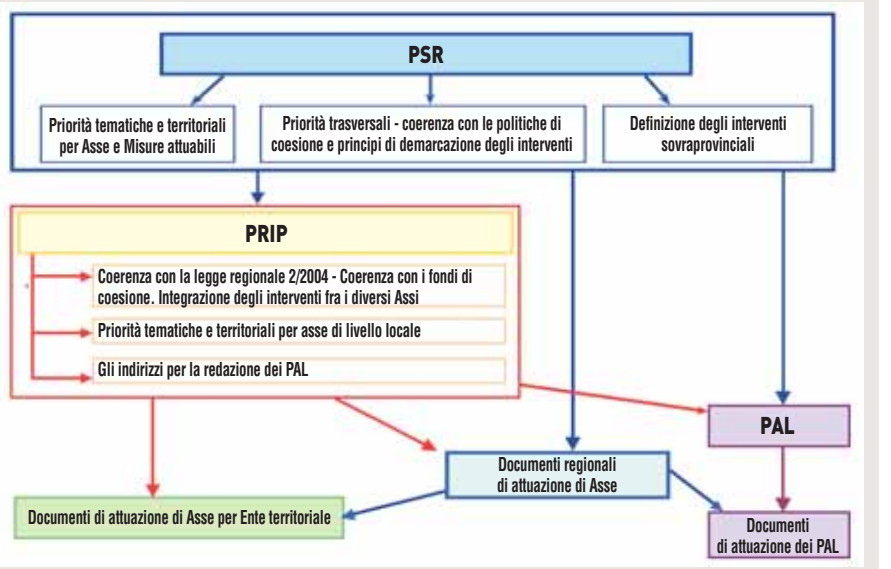

Foto Furlan

Le disposizioni comuni a più misure

Iscrizione all'anagrafe delle aziende agricole. Tutti i beneficiari del Programma dovranno essere iscritti all'Anagrafe delle aziende agricole, l'archivio informatizzato che contiene i dati identificativi di tutti i soggetti, pubblici o privati, che hanno rapporti con la pubblica amministrazione nel settore agricolo, agroalimentare, forestale e della pesca. Prima di avviare una qualsiasi "pratica", quindi, le aziende dovranno iscriversi all'anagrafe, costituendo il "fascicolo aziendale" in carta che sarà corrispondente ai dati immessi nel sistema informativo.

Pagamento di anticipi per il sostegno agli investimenti. *Per le sole Misure che prevedono investimenti,* potranno essere concesse anticipazioni ai beneficiari finali *entro il limite massimo del 20% del contributo pubblico ammesso a finanziamento*, in seguito al rilascio di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa a favore dell'Organismo pagatore da parte di soggetti autorizzati, corrispondente al 110% dell'importo anticipato.

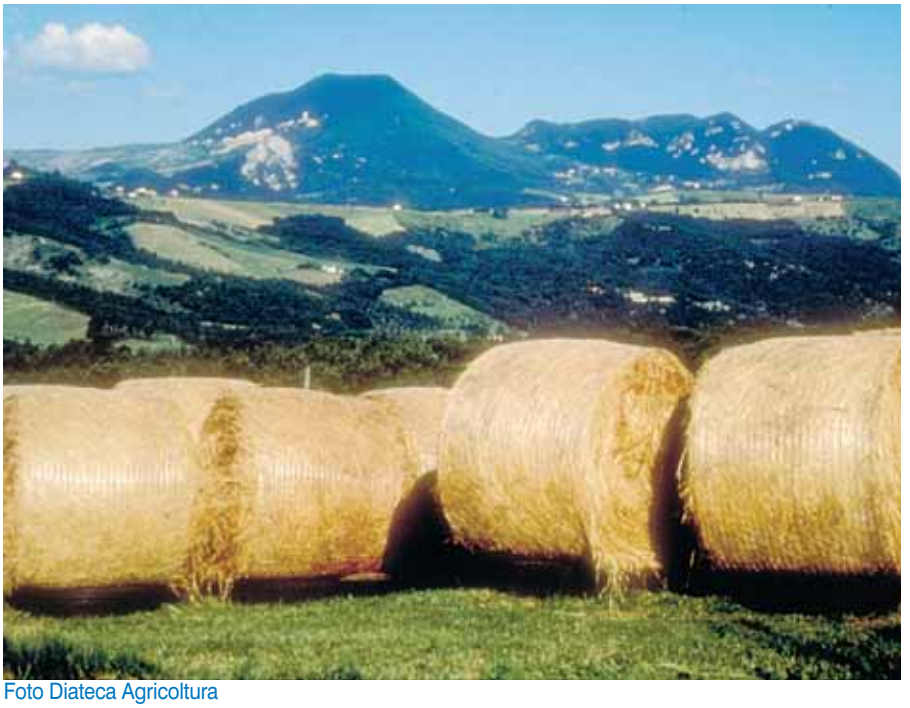

Foto Diateca Agricoltura

Tab. 3a Riepilogo delle Misure/Azioni attivate per l'Asse1 nel Psr Emilia-Romagna.

	CODICE MISURA	MISURE
ASSE 1 MIGLIORAMENTO DELLA COMPETITIVITÀ	111	**Formazione professionale e azioni di informazione**
		Azione 1 – Formazione e informazione per imprese agricole e forestali
		Azione 2 – Azioni trasversali di supporto al sistema della conoscenza
	112	**Insediamento giovani agricoltori**
	114	**Utilizzo servizi di consulenza**
	121	**Ammodernamento delle aziende agricole**
	122	**Accrescimento del valore economico delle foreste**
	123	**Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali**
		Azione 1 – Trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti Allegato 1 del Trattato
		Azione 2 – Ammodernamento tecnologico delle imprese forestali
	124	**Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie**
	132	**Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare**
	133	**Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione dei prodotti che rientrano in sistemi di qualità alimentare**

Tab. 3b- Riepilogo delle Misure/Azioni attivate per l'Asse 2 nel Psr Emilia-Romagna.

	CODICE MISURA	MISURE
ASSE 2 MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE E DELLO SPAZIO RURALE	211	**Indennità a favore degli agricoltori delle zone montane**
	212	**Indennità a favore degli agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali diverse dalle zone montane**
	214	**Pagamenti agroambientali**
		Azione1 – Produzione Integrata
		Azione 2 – Produzione Biologica
		Azione 3 – Copertura vegetale per contenere il trasferimento di inquinanti dal suolo alle acque
		Azione 4 – Incremento della sostanza organica
		Azione 5 – Agrobiodiversità: tutela del patrimonio di razze autoctone del territorio emiliano-romagnolo a rischio di abbandono
		Azione 6 – Agrobiodiversità: tutela del patrimonio di varietà autoctone del territorio emiliano-romagnolo a rischio di erosione
		Azione 7 – Agrobiodiversità: progetti comprensoriali integrati.
		Azione 8 – Regime sodivo e praticoltura estensiva
		Azione 9 – Conservazione di spazi naturali e seminaturali e del paesaggio agrario
		Azione 10 – Ritiro dei seminativi dalla produzione per scopi ambientali
	215	**Pagamenti per il benessere animale**
	216	**Sostegno agli investimenti non produttivi**
		Azione 1 – Accesso al pubblico e gestione faunistica
		Azione 2 – Conservazione di ecosistemi di alta valenza naturale e paesaggistica.
		Azione 3 - Ripristino di spazi naturali e seminaturali e del paesaggio agrario
	221	**Imboschimento delle superfici agricole**
		Azione 1 – Boschi permanenti
		Azione 2 – Arboricoltura da legno a ciclo medio-lungo con prevalenza di latifoglie di pregio
		Azione 3 - Arboricoltura da legno a ciclo breve – Pioppicoltura eco-compatibile
	226	**Interventi per la riduzione del rischio di incendio boschivo**
	227	**Sostegno agli investimenti forestali non produttivi**

La garanzia fideiussoria è svincolata soltanto a seguito dell'accertamento delle spese effettivamente sostenute e della regolare esecuzione degli interventi previsti, a condizione che le spese siano superiori all'anticipo erogato.
Per gli investimenti realizzati da Enti pubblici potranno anche essere previste erogazioni parziali a seguito di presentazione di stati di avanzamento di opere od attività già realizzate.
Le Misure ad investimento sono elencate di seguito:

- ✓ *121 - Ammodernamento delle aziende agricole.*
- ✓ *122 - Accrescimento del valore economico delle foreste.*
- ✓ *123 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali.*
- ✓ *124 - Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie.*
- ✓ *133 - Sostegno alle associazioni di produttori.*
- ✓ *216 - Investimenti non produttivi.*
- ✓ *227 - Investimenti forestali non produttivi.*
- ✓ *311 - Diversificazione in attività non agricole.*
- ✓ *313 - Incentivazione delle attività turistiche.*
- ✓ *321 - Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale.*
- ✓ *322 - Sviluppo e rinnovamento dei villaggi rurali.*

Valutazione di incidenza per interventi nelle Zone Natura 2000 e valutazione di impatto ambientale (VIA). Dovranno essere sottoposti a valutazione di incidenza tutti gli interventi effettuati in aree della Rete Natura 2000 per le seguenti Misure:

- *Misure ad investimento degli Assi 1 e 3;*
- *Misura 221 dell'Asse 2;*
- *progetti infrastrutturali dell'Asse 3, se realizzati in zone limitrofe alle aree delle Rete "Natura 2000".*

L'attuazione delle direttive "Natura 2000" (n. 79/409/Cee e n. 92/43/Cee) è regolamentata a livello nazionale dal Dpr 357/97 e successive modificazioni, recepito dalla legge regionale 7/2004.
In particolare, è previsto che (art. 5 del Dpr 357/97, modificato dal Dpr 120/03):

- chi effettua interventi che possono avere inci-

denze significative su un sito "Natura 2000" (sito di importanza comunitaria o zona speciale di conservazione) deve presentare, ai fini della valutazione di incidenza, uno studio volto ad individuare e valutare i principali effetti che gli interventi stessi possono avere sul sito;

- per i progetti assoggettati a procedura di valutazione di impatto ambientale, la valutazione di incidenza e' compresa nell'ambito della procedura VIA che, in tal caso, considera anche gli effetti diretti ed indiretti dei progetti sugli habitat e sulle specie per i quali i siti Natura 2000 sono stati individuati. A tale fine lo studio di impatto ambientale predisposto dal proponente deve contenere gli elementi relativi alla compatibilità del progetto con le finalità conservative previste per le zone "Natura 2000".

Valutazione di impatto ambientale (VIA): in applicazione della direttiva VIA 85/337/Cee, modificata dalla direttiva 97/11/CE, come disposto dalla legge regionale 9/99, tutti i progetti che rientrano nel campo di applicazione dell'art. 4 della legge regionale saranno assoggettati a procedura di verifica (screening) o procedura VIA in funzione della tipologia del progetto.

Eleggibilità dell'IVA. *Asse 1*: le spese imputabili per la determinazione del contributo spettante sono da considerare al netto dell'IVA. *Assi 2 e 3*: si applica la normativa comunitaria in materia di eleggibilità delle spese relative all'IVA.

Materiale usato e investimenti di sostituzione. E' espressamente esclusa l'ammissibilità di spese per acquisto di materiale usato e per investimenti di sostituzione (identici o analoghi ad altri investimenti per cui in precedenza sia stato concesso, alla stessa impresa, un contributo ai sensi del Reg. (Ce) 1257/99).

Spese generali. Le spese generali quali gli onorari di professionisti abilitati, le consulenze, gli studi di fattibilità connessi col progetto presentato, sono ammesse a contributo nel limite massimo del 10% del costo complessivo del progetto. ■

Tab. 3c- Riepilogo delle Misure/Azioni attivate per gli Assi 3 e 4 nel Psr Emilia-Romagna.

	CODICE MISURA	MISURE
ASSE 3 DIVERSIFICAZIONE E QUALITÀ DELLA VITA	311	**Diversificazione in attività non agricole**
		Azione 1 – Agriturismo
		Azione 2 – Turismo rurale
		Azione 3 - Impianti per energia da fonti alternative
	313	**Incentivazione delle attività turistiche**
	321	**Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale**
		Azione 1 – Ottimizzazione rete acquedottistica rurale
		Azione 2 – Miglioramento viabilità rurale locale
		Azione 3 - Impianti pubblici per la produzione di energia da biomassa locale
	322	**Sviluppo e rinnovamento dei villaggi rurali**
	323	**Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale**
	331	**Formazione e informazione degli operatori economici**
	341	**Acquisizione di competenze e animazione**
	CODICE MISURA	**MISURE**
ASSE 4 ATTUAZIONE DELL'APPROCCIO LEADER	411	**Competitività**
		Azione 1 – Attivazione con approccio Leader della Misura 111
		Azione 2 – Attivazione con approccio Leader della Misura 114
		Azione 3 – Attivazione con approccio Leader della Misura 121
		Azione 4 – Attivazione con approccio Leader della Misura 122
		Azione 5 – Attivazione con approccio Leader della Misura 123
		Azione 6 – Attivazione con approccio Leader della Misura 132
		Azione 7 – Attuazione di strategie integrate e multisettoriali
	412	**Qualificazione ambientale e territoriale**
		Azione 1 – Attivazione con approccio Leader della Misura 214
		Azione 2 – Attivazione con approccio Leader della Misura 215
		Azione 3 – Attivazione con approccio Leader della Misura 216
		Azione 4 – Attivazione con approccio Leader della Misura 221
		Azione 5 – Attivazione con approccio Leader della Misura 227
		Azione 6 – Attuazione di strategie integrate e multisettoriali
	413	**Qualità della vita e diversificazione delle attività economiche**
		Azione 1 – Attivazione con approccio Leader della Misura 311
		Azione 2 – Attivazione con approccio Leader della Misura 313
		Azione 3 – Attivazione con approccio Leader della Misura 321
		Azione 4 – Attivazione con approccio Leader della Misura 322
		Azione 5 – Attivazione con approccio Leader della Misura 323
		Azione 6 – Attivazione con approccio Leader della Misura 331
		Azione 7 – Attuazione di strategie integrate e multisettoriali
	421	**Cooperazione transnazionale e interterritoriale**
	431	**Gestione dei GAL, acquisizione di competenze e animazione**